

Aeroporto Forlì-Ravenna, Mambelli: «Ora la priorità è potenziare la Ravegnana»

Il presidente di Confcommercio favorevole alla nuova denominazione dello scalo: «Una scelta che può generare benefici per entrambe le province e per tutta la Romagna»



02 Settembre 2026

La proposta di chiamare lo scalo romagnolo “Aeroporto Forlì-Ravenna” trova il favore di Confcommercio della provincia di Ravenna, che attraverso il presidente Mauro Mambelli sottolinea le opportunità legate alla scelta e indica nel potenziamento della Ravegnana il passaggio necessario per rafforzare il collegamento tra i due territori.

«Accogliamo con grande favore la decisione di denominare lo scalo romagnolo “Aeroporto Forlì-Ravenna”, una scelta che rappresenta molto più di un semplice cambio di nome. È il riconoscimento di una realtà territoriale che, sempre più, si presenta unita sui temi dello sviluppo, delle infrastrutture, del turismo e dell’economia», afferma Mambelli.

Per il presidente di Confcommercio, l’inserimento di Ravenna nella denominazione dello scalo valorizza il peso della città sul piano nazionale e internazionale, dal patrimonio culturale e dai monumenti Unesco alla figura di Dante, fino alla Riviera, al porto e al crescente settore crocieristico.

«L’aeroporto rappresenta una porta di accesso fondamentale per visitatori, imprese e investitori. Associare il nome di Ravenna allo scalo significa ampliare il bacino di riferimento e rafforzare la promozione di un’area vasta che può offrire esperienze culturali, balneari, naturalistiche ed enogastronomiche di assoluto livello».

Una prospettiva che, secondo Mambelli, può produrre benefici per entrambe le province e per tutta la Romagna, attraverso una maggiore integrazione dell’offerta e della promozione turistica. Alla base c’è la necessità di fare sistema, superando le contrapposizioni territoriali e rafforzando la collaborazione tra Ravenna e Forlì sulle infrastrutture, sulla mobilità e sul turismo per aumentare la competitività e attrarre nuovi flussi e investimenti.

Proprio sul fronte infrastrutturale, Mambelli individua nella strada statale 67 Ravegnana la prossima

priorità. «Se l'aeroporto si candida a essere lo scalo di riferimento di due province, è indispensabile garantire collegamenti rapidi, sicuri ed efficienti tra Ravenna e Forlì. La Ravegnana rappresenta infatti l'asse naturale che unisce le due città e che collega il porto, il sistema produttivo ravennate, il turismo della costa e il nuovo scalo aeroportuale».

Si tratta, sottolinea il presidente di Confcommercio, di un'infrastruttura attesa da anni, necessaria non soltanto per migliorare la sicurezza stradale, ma anche per sostenere la competitività delle imprese e la mobilità. Per raggiungere l'obiettivo, Mambelli richiama alla collaborazione Comuni, Province e Regione.

Il collegamento con lo scalo assume particolare importanza anche alla luce della crescita turistica di Ravenna, sostenuta dalle crociere, dal porto e dai grandi eventi culturali. Avere un aeroporto vicino e facilmente raggiungibile rappresenta, secondo Mambelli, un'opportunità per consolidare ulteriormente questo percorso.

«L'Aeroporto Forlì-Ravenna può diventare un simbolo di una nuova stagione di collaborazione territoriale. Ora è il momento di completare questo percorso con opere strategiche come la Ravegnana, affinché il collegamento tra le due province sia all'altezza delle ambizioni e delle potenzialità di un territorio che vuole crescere e competere a livello nazionale e internazionale».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*